

# Bisignano dice addio a don Luigi Longobucco

**L**o scorso 4 dicembre mons. Luigi Longobucco nella sua casa di Luzzi è tornato al Padre all'età di 92 anni.

Una notizia accolta con profonda commozione anche a Bisignano, dove don Luigi fu parroco della parrocchia di Santa Croce ininterrottamente dal 1941 al 1995. In questi lunghi 54 anni tanti sono stati gli eventi che oggi legano indelebilmente il ricordo di tanti bisignanesi alla figura di don Luigi, che ha somministrato i Sacramenti a generazioni di persone che oggi piangono la sua scomparsa.

A lui, più di ogni altra cosa si deve la ricostruzione dell'attuale chiesa parrocchiale di San Domenico, rimasta chiusa dopo il terremoto del 1887 e riaperta dopo lunghi anni di lavoro che don Luigi si adoperò di far iniziare.

In tanti poi lo ricordano nel triste evento che colpì la parrocchia nell'ottobre del 1979 quando per cause accidentali la statua della Beata Vergine del Rosario bruciò la notte prima dei solenni festeggiamenti a Lei dedicati. La sua fu vera e propria disperazione nel vedere quella statua ridotta in cenere in un giorno che da festa si trasformò in lutto.

Nato a Luzzi il 20 gennaio del 1916, don Luigi era stato ordinato sacerdote a San Marco Argentano il primo luglio del 1939. Il 12 aprile del 1973 era stato nominato Cappellano di Sua Santità e in diocesi aveva rivestito anche il ruolo di Vicario di zona.

Nominato monsignore, attualmente era Canonico Emerito della Cattedrale di Bisignano. Da quando si ritirò da parroco di Santa Croce non smise mai di ricordare i luoghi e le persone con cui aveva condiviso una vita dedicata al Signore.

A chi lo andava a trovare nella sua casa di Luzzi raccontava che con la mente "veniva spesso a Bisignano", e immaginava di "fare un giro" nei locali di san Domenico. A Bisignano fu particolarmente legato ai tanti giovani della parrocchia, con cui condivise tanti momenti, sia nei circoli parrocchiali che nei campeggi e nei pellegrinaggi. I funerali si sono svolti nella chiesa dell'Immacolata in Luzzi, presieduti dal Vicario Generale mons. Leonardo Bonanno e di più di 30 sacerdoti.



*Alessandro Sireno*